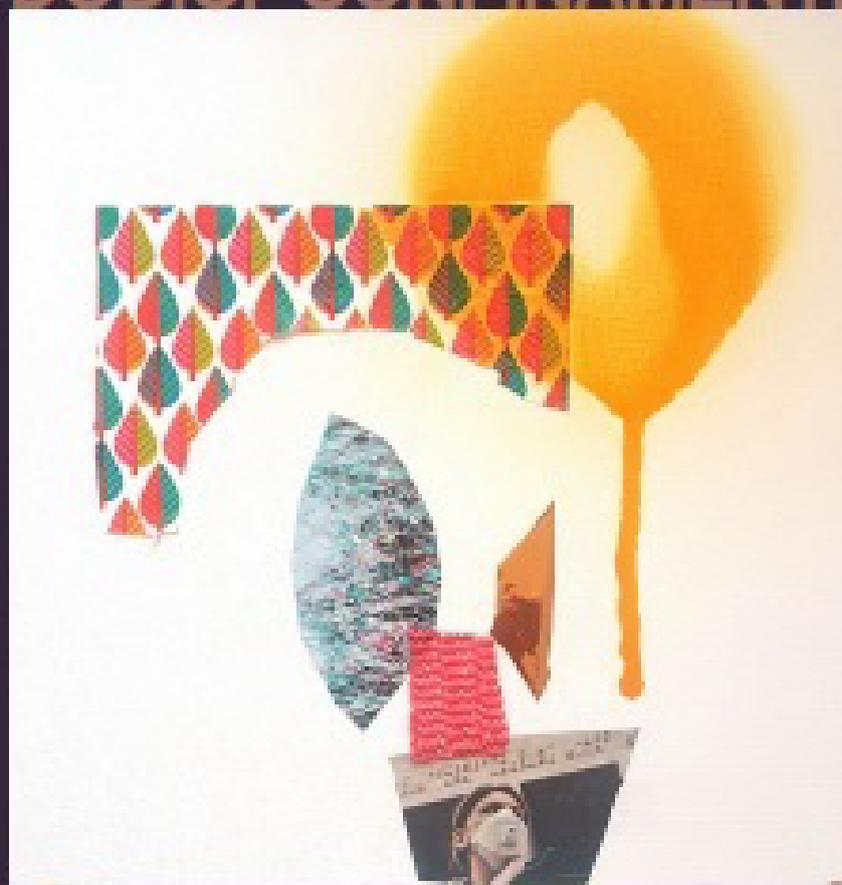


QUANTA

poesia in azione

DODICI CONFINAMENTI



Serena Rossi
scritta|detta|performata



«non ai morti, ma ai feriti
da feriti a morte!»

(in nome dell'azione di Carmelo Bene)

È sempre una questione di metro.

Quello che ci sottrae Serena Rossi: scritto, detto e performato nel XVII PORTAUTORE abrigliasciolta e in questa plaquette.

Sceglie di comporre versi liberi, che cantano anche in assenza di metrica, dando voce a questa distanza, adottata per confinare la pandemia che da nove mesi incatena, in ogni angolo del globo terracqueo.

La voce di Mauro Maconi, un altro protagonista in quest'assenza, si è materializzata al termine della prima lettura dei testi che l'autrice mi ha sottoposto per la nostra annuale nostop di fine stagione *ALoud in the garden abrigliasciolta*.

«ci incontreremo ancora/ in questa distanza»

È proprio Serena a condurci in questo infernale girone di privazione del contatto. È la donna dei giorni nostri, la poeta e navigatrice della sottrazione, mai lontanamente contagiata dai politici malfattori.

È la nostra Virgilio della sindemia: quanta poesia in azione!

Il suo versificare è singolare nel suo agire la parola: tra l'incipit e la chiusura di sfida, tra l'attenta guida alle mancanze quotidiane e l'invettiva poetica contro il vuoto, il sottovuoto.

Nulla di onfaloscopico e gregario: solo un canto sofferto, la danAzione del "male di vivere" nell'anno dei due venti.

DODICI CONFINAMENTI sono già un'opera unica, fatta di quotidiani passi verso l'accomodamento, più personale che sociale.

Dodici passi che ci separano dal passato prossimo: impensabile non sentirne nostalgia.

È una sfida in versi AD ALTA VOCE (perché anche il lettore è invitato a intonarli): riporta la poesia al centro dell'attenzione anche dei più distratti e increduli.

Ci chiediamo con Celan se la poesia è l'unica testimonianza del passaggio fugace di un uomo nel mondo, cosa va perduto quando si spreca una parola?

L'economia poetica può insegnarci a vivere confinati?

È un messaggio chiaro e forte per uscire a "riveder le stelle".

Oggi, proprio come nel '300 dell'esiliato Dante, siamo tutti "dannati" al confinamento.

Per questo ho scelto, per la prima volta, dopo tutti questi anni, di dedicare a Serena Rossi l'intera forma gutemberghiana, che suggella il PORTAUTORE. Le ho affidato la coralità itinerante e la trama di voci reiterate anche nei CONFINAMENTI della XVII edizione: tutti i compagni, e la stessa nostra Virgilio, sono godibili sul nostro canale youtube, a imperitura memoria virtuale.

Serena ha composto un coro di voci, che intona ogni nota di quest'era stanziale per decreto, raccogliendo la semplice sfida della vita: andare avanti, sempre!

I suoi versi modulano la sua scelta consonantica, non metrica, sibilante, sonorante nelle nasali e liquide, stringente nelle dentali.

Ho adottato lo stesso titolo della nostop, CONFINAMENTI, scandendoli nei dodici passi viscusiani.

Si è rivelata una sfida: invito caldamente Serena a misurarsi con la terzina dantesca, incatenandola ai suoi enjambement, alle sue rime, alle sue assonanze con un nuovo suono, la risonanza del coro itine-rante. In parole e azioni.

La conoscenza di questo pandemonio è l'unica che può sciogliere paure, smascherare dubbi, tornare a fare festa «*da spaccare questo silenzio eterno*», come voglia nuova di tornare al cinema e nei parchi, a non sprecare cibo per chiudere il vuoto «*senza la nostra ombra/ che corre dentro sola*», «*senza corona/ siamo/ ora*».

Torniamo alla terra e usciamo «*arivederle stelle*» (*Inferno XXXIV, 139*). Anche l'arcobaleno che entra nelle case e sorride alla passata tempesta. Perché i colori non sono meri numeri terminali.

«*ci incontreremo ancora/ in questa distanza*»

Da feriti, da orfani. Forse da umani, che cantano in coro la parola in azione da diciassette anni.

Ci affidiamo al suo assolo

«*siamo ora*».

notAzione biografica

Serena Rossi [Milano, 1972]

Approda all'arte visiva, quasi chirurgica per come ferma la realtà quotidiana, dopo la laurea in Farmacia, proprio come profondi sguardi della settima arte. La sua opera visuale dal 2002 tocca

esposizioni, italiane e internazionali, ed entra in collezioni private e pubbliche (Museo a cielo aperto di Camo, collezione BPL...).

Dal 2012 investe nella parola, emozionale e partecipata: esordisce con la silloge «*Nel divenire calmo dell'infinito*» (2012, *Caosfera*), è annoverata in antologie e collane di poesia, pubblica in serie limitata «*5 poesie*» (2016, *Il robot adorabile*) e l'e-book «*Ho chiesto al mare di piangere*», a cui seguono «*Non ci sono solo eroi*» (2017, *NullaDie*), «*Lamine*» (2017, *Il robot adorabile*), «*Noi non siamo*» (2018, *NullaDie*), «*5 poesie*» (2019, *Il robot adorabile, ed. limitata*) e «*Disegno papaveri rossi*» (2020, *NullaDie*).

Nel 2020 segue il corso di poesia ad alta voce con Simone Savogin presso l'Associazione Mille gru.

Serena Rossi ha performato in anteprima gli inediti, raccolti in questa plaquette, tra le protagoniste più apprezzate della nostop di parola in azione CONFINAMENTI del XVII PORTAUTORE abrigliasciolta, che l'11 ottobre 2020 ha chiuso la settima stagione ALOUD IN THE GARDEN della sede varesina della casa editrice.

autori

SERENA ROSSI *scritta | detta | performata*

pubblicato da

Serena Rossi

collana

abrigliasciolta

data di
pubblicazione

i diversi | QUANTA poesia in azione

19.12.2020

paese di
pubblicazione

Italia

numero di edizione

1

lingua

italiano

altre lingue

francese | inglese | spagnolo

formato

pagine 20 | brossura 15x21

ISBN

978-88-944107-6-1

prezzo

5,00 €

*in copertina collage di Serena Rossi per CONFINAMENTI
l'autrice al XVII PORTAUTORE abrigliasciolta ph abramo*

a cura di ombretta diaferia

abstract

*È sempre una questione di metro.
Proprio quello che ci sottrae Serena Rossi,
scritta | detta | performata nella plaquette della col-
lana i diversi abrigliasciolta.
QUANTA poesia in azione è il futuro già passato al se-
taccio dei versi.
La nostop CONFINAMENTI del XVII PORTAUTORE abri-
gliasciolta l'11 ottobre 2020 ha chiuso la settima sta-
gione ALOUD.*

*Serena Rossi ne è stata una delle protagoniste più ap-
prezzate per la performance in anteprima degli ine-
diti, raccolti in questa plaquette.
Confinamenti oltre ogni distanza.*

indicazione

incubazione con notazione della curatORA **pg. 4**

DODICI CONFINAMENTI di Serena Rossi **pg. 6**

1. *Basta sapere*
Paura senza caduta
Via
2. *Domani faremo festa*
3. *I cinema chiusi aspettano*
Supermercati vuoti
4. *Il parco è chiuso*
5. *Senza corona*
Contatti
6. *Signora sola non piangere che torna l'alba nuova*
7. *La mia rabbia è grande*
Staremo assieme
8. *Allarme che annulla piano*
9. *Tornerà una rinascita nuova*
10. *Voglio tornare terra*

oltrazione Arcobaleno **pg.16**

11. *Yellow giallo | Arancione | Rosso vermiglio | Viola*
12. *Verde rabbia | Marrone sporco | Blu indaco*

È sempre una questione di metro.
Proprio quello che ci sottrae Serena Rossi,
scritta | detta | performata nella plaquette della
collana i diversi abriglasciotta.
QUANTA poesia in azione è il futuro già passato
al setaccio dei versi.

La nosterla CONFINAMENTI del XVII PORTAUTORE
abriglasciotta l'11 ottobre 2020 ha chiuso la settima
stagione ALOUD.
Serena Rossi ne è stata una delle protagoniste più
apprezzate per la performance in anteprima degli
inediti, raccolti in questa plaquette.



COLLANA I DIVERSI | QUANTA POESIA IN AZIONE
a cura di ombretta diaferia
In copertina: collage di Serena Rossi per CONFINAMENTI



ISBN 978-88-944107-6-1
cinque euro